

La convenzione compie trent'anni

Paola Bastianoni*

Professore associato in Psicologia dinamica, Università degli studi di Ferrara

Monica Betti**

Docente di scuola dell'infanzia
presso l'Istituto Comprensivo "Lugo 2 Gherardi", Lugo (Ra)

**La celebrazione
dell'anniversario
della convenzione
di New York
tra bilanci e nuove
consapevolezze**

**1989-2019: trent'anni di diritti
per l'infanzia**

La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rappresenta il simbolo del riconoscimento del minore-persona, titolare di inalienabili diritti; non più, quindi, essere debole da proteggere e tutelare passivamente, ma individuo da tutelare ed educare in quanto cittadino attivo nel mondo.

La soggettività del bambino e dell'adolescente si colloca ben al di sopra dei bisogni patrimonialistici e assistenzialistici che la giurisprudenza, fino alla ratifica della Convenzione, si era in qualche modo impegnata a tutelare. Il riconoscimento del minore in quanto persona e, di conseguenza, dei suoi inalienabili diritti, mette in evidenza le responsabilità di chi del minore si deve prendere cura: gli adulti, in quanto esseri in relazione con i bambini e gli adolescenti, ma anche in quan-

to rappresentanti delle Istituzioni, le quali sono chiamate a prendere decisioni e a definire disposizioni che, a ogni buon conto, avranno una ricaduta sulla vita e sullo sviluppo dei minori (Toffano Martini e De Stefani, 2012).

In questi trent'anni il mondo ha conosciuto cambiamenti epocali: l'avvento delle nuove tecnologie, lo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, i progressi in campo scientifico hanno cambiato il volto e, in buona parte, l'essenza delle relazioni umane, autorizzando l'esistenza di nuovi bisogni e priorità, sia nel campo dell'educazione che in quello della tutela dei diritti. Resta da chiederci se questi trent'anni siano stati sufficienti per realizzare ciò che gli Stati parte, al momento della firma della Convenzione, auspicavano: un'uguaglianza di diritti per tutti i bambini, indipendentemente dalla loro origine etnica e culturale, dalla loro età, dalla loro religione,

* Direttrice del Master "Tutela, diritti e protezione dei minori", Università degli studi di Ferrara

** Master "Tutela, diritti e protezione dei minori", Università degli studi di Ferrara



bstpla@unife.it
monica.betti@virgilio.it